

RELIGIONE CATTOLICA A SCUOLA

il senso dell'IRC nella
scuola italiana

L'Insegnamento della Religione Cattolica è una disciplina scolastica a tutti gli effetti. Non è mossa da finalità catechistiche, ma si qualifica come una **proposta culturale offerta a tutti**, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona e lo sviluppo di competenze personali. In tal senso si propone come un insegnamento che **va oltre le personali scelte di fede**.

Essendo prioritaria la sua vocazione culturale, decidere di avvalersi dell'IRC per un ragazzo non significa dichiararsi cattolico, ma piuttosto scegliere una disciplina scolastica che si ritiene abbia **un valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti**.

(A.BOLLINI, *Strumenti per l'I.R.C.*, Leumann, 1999, 11)

Perché a SCUOLA ?

COSA SI FA A SCUOLA

- A scuola sembra che si imparino solamente tante nozioni.
- Tante materie, ore, libri, a cosa servono?

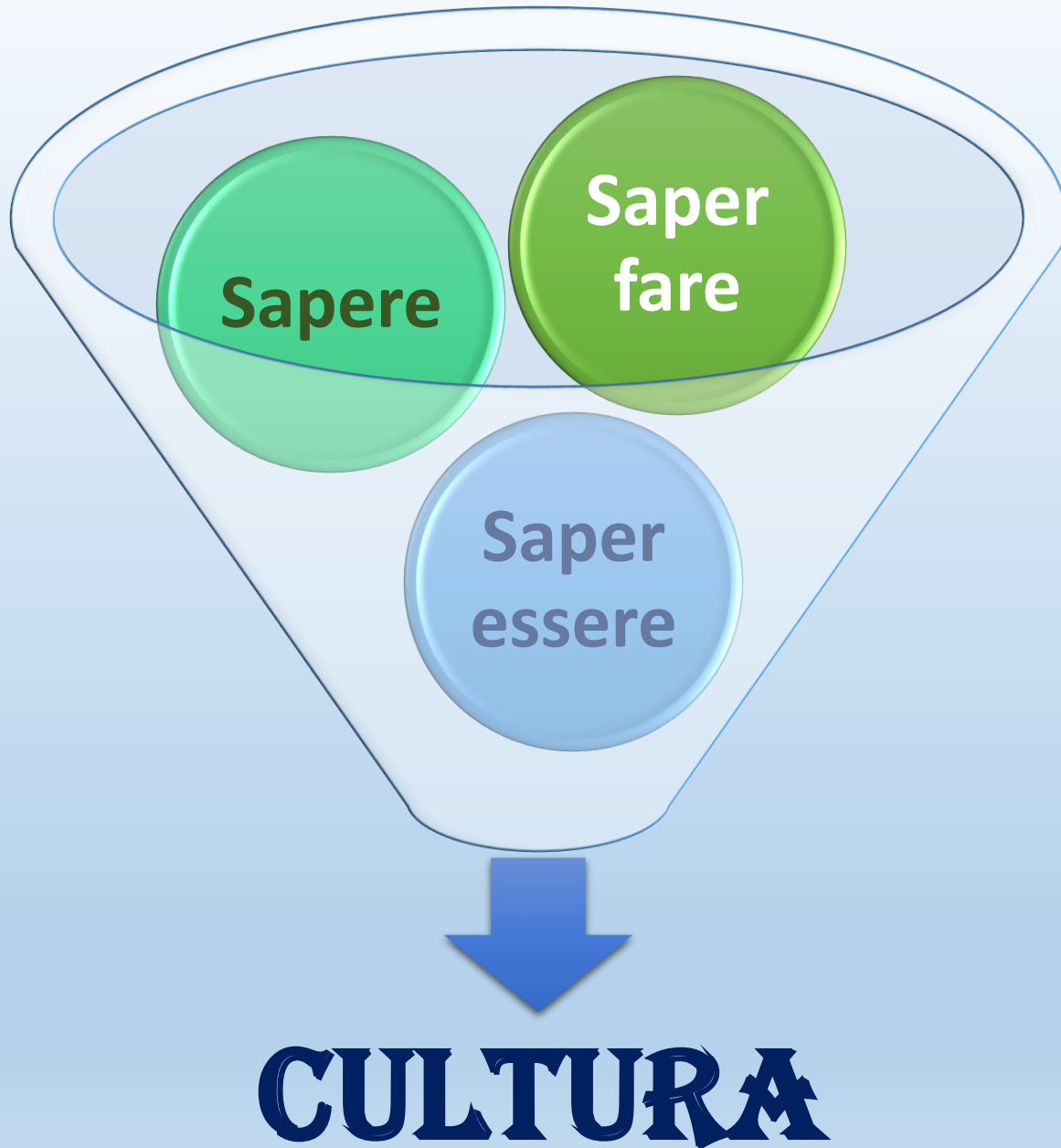
L'OBIETTIVO DELLA SCUOLA

- Sentendo gli adulti sembra che la scuola serva solo ad imparare delle cose per diventare adulti e «sistemarsi».

Cosa si fa a scuola?

= si definisce cultura tutto ciò che è prodotto dall'uomo e che lo rende diverso dagli animali.

«A scuola si impara
l'arte di essere
UOMINI»





A scuola si fa cultura. Eliminare il discorso sulla religione vorrebbe dire rinunciare ad una «grande fetta» della cultura umana.

Perché RELIGIONE ?

NON TUTTI VOGLIONO CHE SE NE PARLI A SCUOLA

- La religione sembra essere una cosa privata da gestire in famiglia.
- Sembra irrispettoso nei confronti delle «altre» religioni.
- Sembra che l'insegnante voglia convertire il maggior numero di alunni.

DI COSA SI PARLA NELL'ORA DI RELIGIONE

- Si confonde l'ora di religione a scuola con il catechismo in parrocchia.

Fare Religione a scuola

Prospettiva storico-culturale

1° La nascita
delle religioni

2° Il Cristianesimo

3° La religione
nella società
contemporanea

Perché CATTOLICA ?

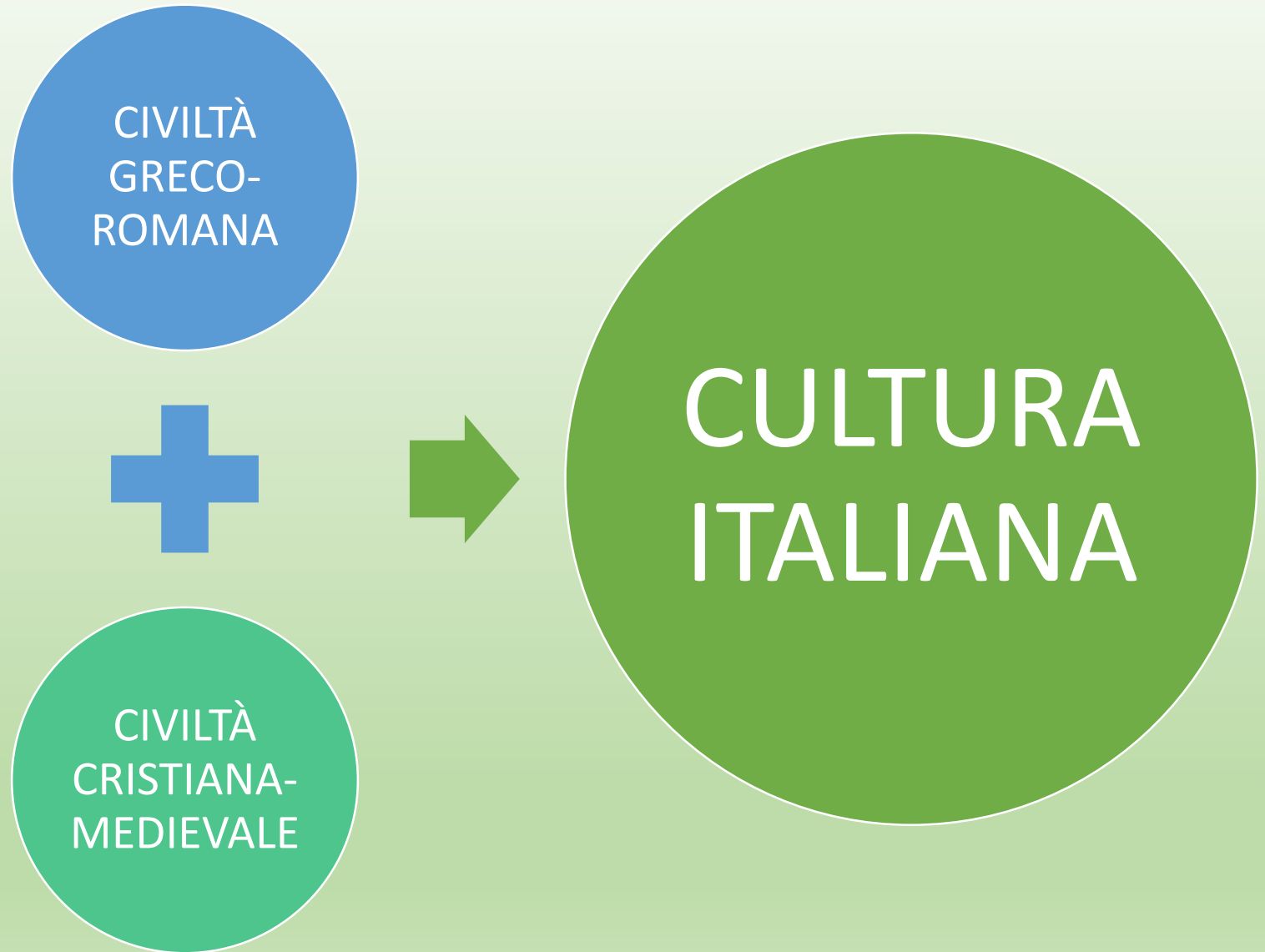
UN INSEGNAMENTO «CONFESSIONALE»

- Uno sguardo ristretto o un punto di partenza?
- Perché l'insegnante di religione è scelto dal Vescovo diocesano?

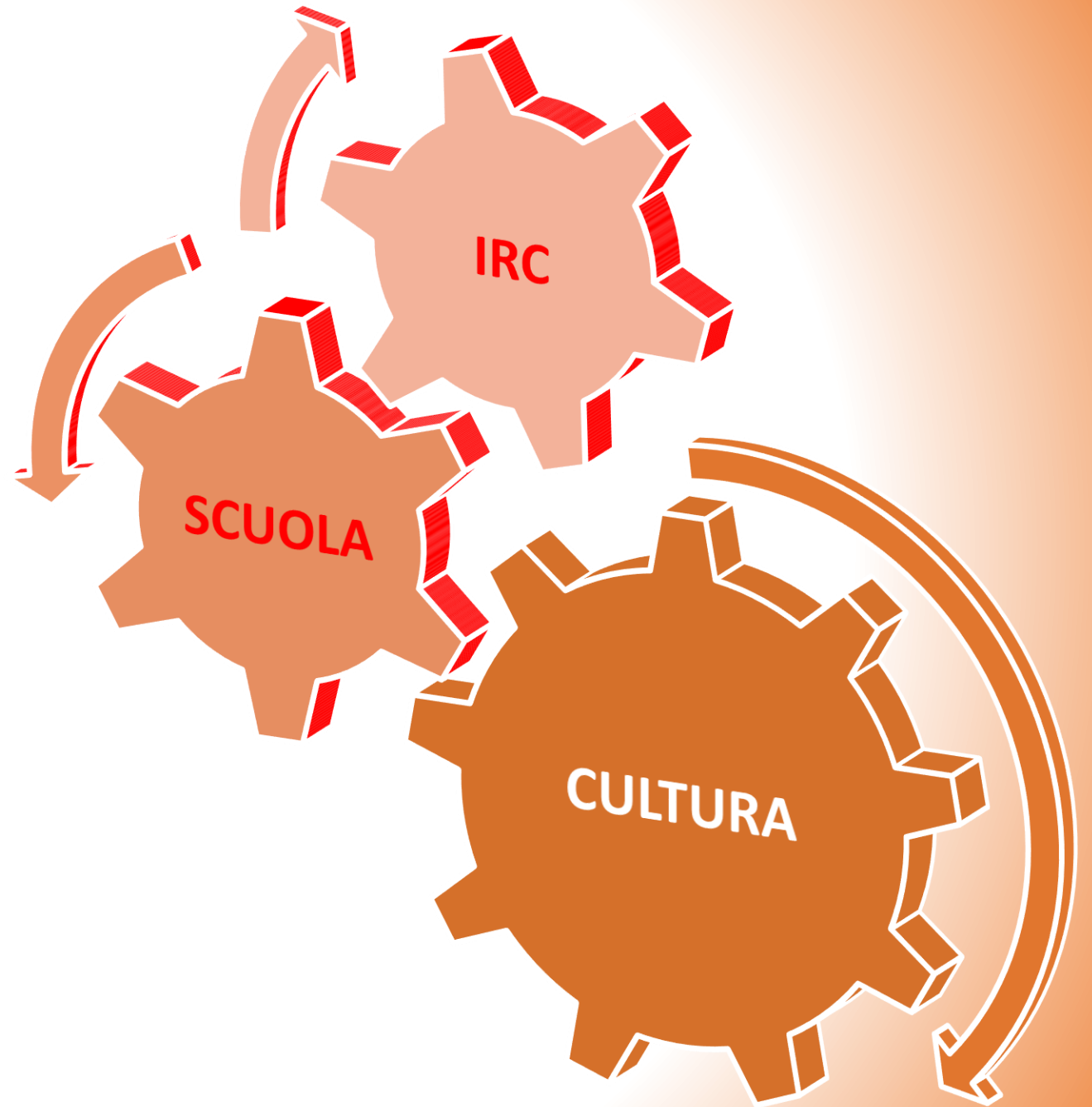
LAICITÀ DELLO STATO

- Dal 1984 la Repubblica Italiana non ha più una religione di stato. Perché non cambiare il nome della materia?

Il cattolicesimo è
alle radici della
cultura italiana.
Partire da qui non
è irrispettoso nei
confronti degli
altri ma significa
guardare alla
propria storia per
costruire il futuro.



Allora unico obiettivo dell'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola è quello di approfondire la cultura umana in uno dei suoi aspetti più importanti. Tale obiettivo è perseguito con i metodi e gli strumenti propri che distinguono l'IRC da un discorso sulla religione fatto in altri ambiti.



L'Insegnamento della Religione Cattolica è una disciplina scolastica a tutti gli effetti. Non è mossa da finalità catechistiche, ma si qualifica come una **proposta culturale offerta a tutti**, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona e lo sviluppo di competenze personali. In tal senso si propone come un insegnamento che **va oltre le personali scelte di fede**.

Essendo prioritaria la sua vocazione culturale, decidere di avvalersi dell'IRC per un ragazzo non significa dichiararsi cattolico, ma piuttosto scegliere una disciplina scolastica che si ritiene abbia **un valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti**.

(A.BOLLINI, *Strumenti per l'I.R.C.*, Leumann, 1999, 11)